Codice Fiscale 80012000826
Partita Iva 02711070827

Polo Regionale di Palermo per i Parchi e i Musei Archeologici

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Via delle Croci, 8 - 90139 PALERMO

www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Museo Archeologico Antonino Salinas
Via Bara all'Olivella, 24 - 90133 PALERMO
www.regione.sicilia.it/beniculturali/salinas
T 091 6116807 - FAX 091 6110740

U. O. 2

museo.arche.pa.uo2@regione.sicilia.it
e.palmisano@regione.sicilia.it

Rif. Prot. n del

Palermo Prot. n. 762 del 16/09/2016

Allegati n.

OGGETTO: Offerta didattica permanente anno 2016/2017. Progetto: "Percorsi tematici al Museo: Mito, Rito, Architettura, Scrittura"

A tutti gli Istituti scolastici di Palermo e provincia

Nell'ambito delle attività didattiche che questo museo intende perseguire per l'anno scolastico 2016/2017 si propone alla cortese attenzione di codesti Istituti, una selezione di percorsi a tema, indicati nel titolo del progetto, che promuovono l'approfondimento tematico, attraverso l'esperienza di una visita al museo, di determinati aspetti del nostro passato.

Gli incontri, di cui si trasmette in allegato scheda tecnica di approfondimento, rinviano ad alcune sezioni espositive dell'allestimento proposto al piano terra del museo e per ciascun percorso prescelto, sono state strutturate una serie di attività finalizzate ad un diverso approccio conoscitivo del patrimonio esposto, destinato all'utenza scolastica e strutturato su diversi livelli. Attività didattiche interattive, coinvolgeranno i singoli alunni in laboratori, dove verranno prodotti elaborati che stimoleranno la creazione autonoma di ciascun allievo e un approfondimento di quanto osservato nel percorso didattico intrapreso.

Il progetto che è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II livello intende promuovere la conoscenza dei beni archeologici non soltanto nel loro contesto di riferimento, ma anche in rapporto ad altri ambiti disciplinari, favorendo collegamenti ed interconnessioni che possano sviluppare negli alunni specifiche abilità cognitive. Inoltre si intende promuovere, in un approccio più consapevole al patrimonio museale, una maggiore consapevolezza verso lo studio delle discipline umanistiche che costituiscono, a nostro avviso, parte fondante ed ineludibile del percorso formativo individuale.

I percorsi a tema sono stati selezionati in considerazione di quanto sopra esposto e in ragione dell'attuale percorso espositivo, che si presenta nella sua nuova veste con la recente riapertura al pubblico dopo i lavori di restauro che hanno interessato l'intero complesso monumentale dell'ex casa dei Padri Filippini all'Olivella, sede del museo archeologico regionale.

Questo museo pertanto nel rappresentare la propria offerta didattica, che verrà svolta durante l'intero anno scolastico appena avviato, prevede di articolare i percorsi a tema in due giornate settimanali, il mercoledì e il giovedì dalle ore 9,30 in poi e per una durata di circa due ore e trenta complessive. Un incontro preliminare introdurrà i percorsi e a seguire le attività previste in ciascun modulo didattico prescelto. Le attività saranno articolate in due momenti: il primo che si svolgerà al piano terra del museo, all'interno delle sale espositive dove attraverso l'osservazione del patrimonio esposto si introdurranno gli argomenti e il secondo dedicato ad attività laboratoriali. Il personale del museo, che consta di professionisti archeologi e antropologi attenderà personalmente alle attività didattiche relativamente ai percorsi selezionati. Gli alunni potranno vivere l'esperienza di una visita al museo da protagonisti. Sarà infatti consentito loro di potere osservare più da vicino alcuni reperti selezionati per l'approfondimento tematico come, ad esempio, i

reperti osteologici provenienti dalle sepolture e alcuni manufatti costituenti parte dei corredi funerari. Il cospicuo fondo bibliografico museale e l'archivio fotografico e documentario del museo potranno, infine, costituire ulteriore supporto per le attività poste in essere, più chiaramente indicate nelle schede informative che si trasmettono in allegato unitamente al modulo di prenotazione da inviare compilato alle mail:

vittoria.schimmenti@regione.sicilia.it cell. 3357956970

e.palmisano@regione.sicilia.it cell.3346476380

Si prega di fare pervenire le richieste di adesione in tempo utile (almeno con un mese di anticipo), per consentire a questa amministrazione di procedere alla calendarizzazione degli incontri a tema, la cui data verrà in seguito stabilita e comunicata a codesti Istituti.

.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e si inviano cordiali saluti.

Fto. Il Dirigente Responsabile dell'U.O. 2
Dott.ssa Maria Emanuela Palmisano

F.to Il Direttore
Dott.ssa Francesca Spatafora

Responsabile procedimento Dott.ssa Maria Emanuela Palmisano (se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)
Stanza Piano I Tel. 3346476380 – 091 6116807 Durata procedimento (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpmuseopa@regione.sicilia.it - Responsabile:
Stanza Piano Tel. 3346476293 Orario e giorni ricevimento Da Lunedì a Venerdì ore 9,00-13,00; Mercoledì anche 15,30 – 17,30

Codice Fiscale 80012000826
Partita Iva 02711070827

Polo Regionale di Palermo per i Parchi e i Musei Archeologici

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Via delle Croci, 8 - 90139 PALERMO

www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Museo Archeologico Antonino Salinas
Via Bara all'Olivella, 24 - 90133 PALERMO
www.regione.sicilia.it/beniculturali/salinas
T 091 6116807 - FAX 091 6110740

U. O. 2

museo.arche.pa.uo2@regione.sicilia.it
e.palmisano@regione.sicilia.it

OFFERTA DIDATTICA PERMANENTE

MODULO DI PRENOTAZIONE

La scuola……

Indirizzo……

Cap……Comune……..Prov……

Tel……...Fax……e-mail……

Classe……

Numero di alunni……

Numero accompagnatori……

Intende prenotare il giorno…….alle ore……

Il seguente percorso tematico:

☐ Percorso 1 (Mito) "Dei e miti nel mondo greco"

☐ Percorso 2 (Rito) "Riti funerari e aspetti antropologici"

☐ Percorso 3 (Architettura) "Urbanistica e architettura sacra a Selinunte"

☐ Percorso 4 (Scrittura) "Percorso sulla scrittura"

Firma del Docente Responsabile Timbro Dirigenza Scolastica

Polo Regionale di Palermo per i Parchi e i Musei Archeologici
Museo Archeologico Antonino Salinas

OGGETTO: Proposta formativa per le attività didattiche 2016/2017
Titolo del progetto: **" Percorsi tematici al Museo Archeologico Regionale 'Antonino Salinas' - MITO, RITO, SCRITTURA, ARCHITETTURA"**
Introduzione
Questo museo nell'ambito delle attività didattiche che intende perseguire per l'anno 2016/2017 propone quattro percorsi a tema, indicati nel titolo del progetto in epigrafe, che hanno come finalità l'approfondimento, attraverso l'esperienza di una visita al museo, di determinati contesti tematici. Il progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II livello intende introdurre in modo più specifico alla conoscenza del patrimonio museale, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza verso lo studio delle discipline umanistiche che costituiscono parte fondante ed ineludibile del percorso formativo individuale. I percorsi individuati, di cui si fornisce in allegato scheda tematica riassuntiva, sono stati selezionati in ragione dell'attuale percorso espositivo che quest'anno si presenta nella sua nuova veste, dopo i lavori di restauro appena conclusi, che hanno interessato l'intero complesso monumentale dell'ex casa dei Padri Filippini all'Olivella, sede del museo archeologico regionale e che vanta uno dei più cospicui patrimoni archeologici dell'intero territorio nazionale. Le visite a tema, che sarà necessario prenotare scaricando l'apposito modulo dal sito del museo, indicando il percorso selezionato, il numero degli studenti, che non potrà superare per ogni modulo tematico 25/30 alunni e l'indicazione del livello di classe, saranno realizzate dal personale, che annovera nel suo organico specialisti nel campo di tutte quelle discipline che il progetto contempla.

DESTINATARI: alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II grado.
DURATA: 2 ore e mezza circa;
ATTIVITA': breve presentazione del museo e della sua storia;
- approfondimento dei temi attraverso la visita del percorso prescelto;
-laboratorio e verifica dell'apprendimento dell'esperienza museale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale come bene della collettività;
-approfondire la conoscenza di alcuni aspetti fondamentali della nostra storia attraverso l'archeologia e altri ambiti disciplinari, come l'antropologia fisica e culturale.

AMBITI TEMATICI: gli ambiti tematici proposti: ", Mito, Rito, Scrittura, Architettura", costituiscono gli itinerari a tema selezionati e strutturati in base al livello scolastico della classe o del gruppo di alunni;
-l'esperienza formativa effettuata determinerà una maggiore consapevolezza negli gli alunni, che a fine percorso saranno invitati a riflettere su quanto osservato e a formulare domande in merito all'esperienza effettuata che costituirà lo spunto della riflessione e il tema di una ricerca finalizzata alla realizzazione di un elaborato da parte della classe che verrà presentato al termine del progetto.

AMBITI TEMATICI: Mito **('Dei e Miti nel mondo greco')**
Rito **('Riti funerari e aspetti antropologici')**
Architettura (**'Urbanistica e architettura sacra a Selinunte'**)
Scrittura ('**Percorso sulla scrittura**')

PERCORSO 1: MITO

DEI E MITI NEL MONDO GRECO

L'eccezionale patrimonio archeologico rinvenuto a Selinunte, la più occidentale delle colonie greche di Sicilia fondata nel VII secolo a.C., offre la possibilità di un percorso didattico dall'indubbia valenza formativa, basato sulla mitologia classica. I materiali votivi offerti nel Santuario della Malophoros forniscono lo spunto per illustrare il mito di Demetra e lo straordinario ciclo di sculture architettoniche costituisce un vero e proprio testo narrativo sulle storie degli dei (Zeus, Hera, Athena, Artemide), degli eroi (Eracle, Perseo), delle principesse (Europa), degli animali fantastici (Sfinge, Pegaso), dei mostri (Medusa). Saranno approfonditi temi sull'iconografia delle divinità, sugli ambiti religiosi delle loro azioni e sui culti praticati in loro onore.

Il percorso didattico, articolato secondo il grado d'istruzione, prevede:

Scuola Primaria

- Presentazione del mito attraverso l'illustrazione delle opere, a cura degli archeologi del Museo;
- Attività ludica con il gioco "Caccia al particolare":

Divisi in piccoli gruppi (3-4 bambini), si invitano gli alunni a ricercare 6 particolari iconografici presenti nelle raffigurazioni scultoree esposte nelle due sale contigue delle Piccole Metope e delle Metope di Selinunte, nel minor tempo possibile. Il gruppo che per primo sarà riuscito a individuare tutti i soggetti, riceverà in omaggio una pubblicazione del Museo, che potrà essere utilizzata per la didattica in classe;

- Pausa ricreazione;
- Attività grafica:

I discenti saranno coinvolti attivamente nell'elaborazione grafica a mano libera di un soggetto a scelta tra quelli esposti. Per l'espletamento di quest'ultima attività, occorre che ciascun discente arrivi al Museo già provvisto del proprio kit da disegno (carpetta rigida, matita, gomma, album o fogli di carta/cartoncino, matite colorate/pastelli a cera, e quanto altro possa essere ritenuto utile, eccetto pennarelli a spirito).

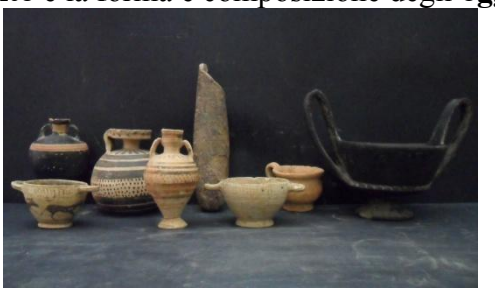
Scuola secondaria

- Presentazione del mito attraverso l'illustrazione delle opere, a cura degli archeologi del Museo;
- Contestualizzazione del mito, attraverso una selezione di testi classici (Inno omerico a Demetra, passo dell'Iliade relativo alle nozze tra Zeus ed Hera, etc.), che saranno letti dagli studenti stessi nella suggestiva cornice dell'ex refettorio del Convento dei Padri Filippini, che oggi ospita le meravigliose sculture selinuntine.

Archeologhe: Alessandra Merra, Costanza Polizzi

PERCORSO 2: RITO
RITI FUNERARI E ASPETTI ANTROPOLOGICI

La visita guidata si sviluppa in due parti: nella prima viene illustrata la localizzazione della vasta area della necropoli e vengono date informazioni sui riti funerari, sulla tipologia delle tombe, le modalità di **deposizione del defunto** e la forma e composizione degli **oggetti di corredo**.

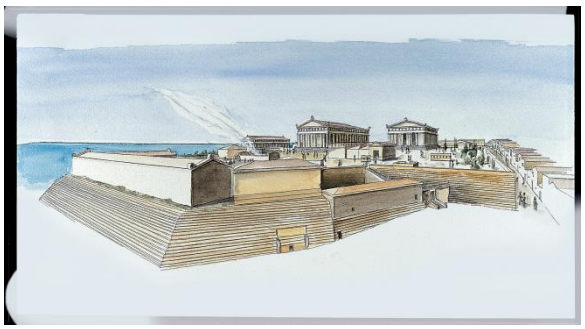


La seconda parte consiste in un momento di laboratorio dove verranno approfonditi gli aspetti antropologici degli abitanti di Selinunte attraverso lo studio dei resti umani rinvenuti nelle necropoli.

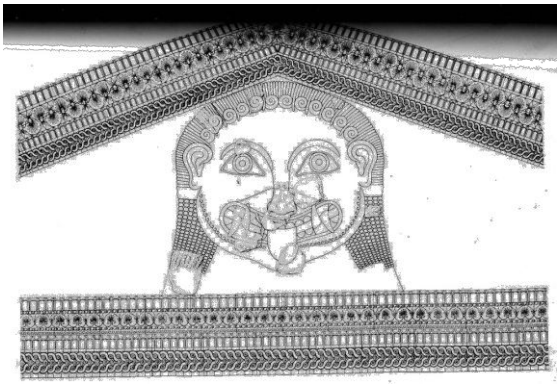
Materiale richiesto: tavoletta rigida dove appoggiare i fogli**,** matite e/o penne
Archeologa: Giuliana Sarà Antropologa Fisica: Vittoria Schimmenti

PERCORSO 3: ARCHITETTURA
URBANISTICA E ARCHITETTURA SACRA A SELINUNTE
L'offerta formativa sarà modulata in tre diversi livelli adeguati alle conoscenze degli allievi di ciascun grado scolastico, seguendo il percorso espositivo nelle sale dedicate all'architettura di Selinunte. Dopo una premessa sulla storia della città e degli studi e la presentazione della pianta del sito, saranno trattati più specificamente gli argomenti relativi all'urbanistica e all'architettura templare attraverso l'illustrazione delle opere esposte, con particolare attenzione ai grandi templi dei principali santuari dell'acropoli e della collina orientale. Le diverse fasi costruttive dei monumenti saranno riferite al contesto storico-politico e socio-economico di pertinenza.

Acropoli di Selinunte



Acropoli di Selinunte: disegno ricostruttivo



Frontone del Tempio C

Alla visita seguiranno le attività di laboratorio che prevedono per gli alunni della scuola primaria l'elaborazione di un testo o di un disegno, per la scuola secondaria la lettura delle fonti storiche principali (Tucidide e Diodoro Siculo).

Archeologa: Sandra Ruvituso

PERCORSO 4: SCRITTURA
PERCORSO SULLA SCRITTURA

Il percorso si propone di illustrare i principali sistemi di scrittura in uso nel Mediterraneo antico attraverso i reperti esposti. Si comincerà con i geroglifici osservando una delle opere più importanti e preziose del Museo: la pietra di Palermo, una grande lastra di diorite che ha permesso agli egittologi di ricostruire la più antica storia dell'Egitto. Si osserverà poi l'unico alfabetario fenicio-punico su pietra esistente nel Mediterraneo e si parlerà del passaggio dalle scritture ideografiche a quelle fonografiche e dunque dell'"invenzione" dell'alfabeto. Si vedrà poi come questa "invenzione" è stata recepita dai greci e modificata con l'introduzione dei segni per i suoni vocalici e come, ancora dopo, i latini l'abbiano a loro volta acquisita dai greci, forse attraverso la mediazione degli etruschi. Si cercherà inoltre, di volta in volta, di capire perché e come si scriveva.
Il percorso avrà la durata di una mattina qualora la scuola voglia associare alla visita anche una attività laboratoriale, altrimenti avrà la durata di circa un'ora e mezza. Date le dimensioni della sala e la tipologia degli oggetti, ciascun incontro sarà rivolto a un solo gruppo classe.
Si prevedono percorsi differenziati in modo da calibrarli secondo le diverse fasce d'età e l'indirizzo scolastico.

Pietra di Palermo (II millennio a.C.)

Scuola primaria

I bambini rifletteranno sull'invenzione della scrittura e del suo rapporto con la memoria e con la storia. Si ragionerà con i bambini sui seguenti temi: differenza tra ideogrammi e fonogrammi, come scriviamo noi? perché si scriveva, Perché scriviamo noi? su quali supporti e con quali strumenti si scriveva, che supporti e strumenti usiamo noi? chi sapeva leggere e scrivere, adesso chi sa leggere e scrivere?
Attività laboratoriale: i bambini giocheranno con le scritture: copieranno ideogrammi, inventeranno ideogrammi, proveranno a scrivere copiando i caratteri dalle epigrafi, con l'aiuto degli adulti disegneranno e ritaglieranno grandi lettere e le comporranno in un breve testo.
I materiali per l'attività laboratoriale dovranno essere portati dagli alunni: carta, penna, matite, matite colorate, forbici a punta tonda.

Alfabetario punico in pietra da Selinunte (IV secolo a.C)

Scuola secondaria di I grado

I ragazzini rifletteranno sull'invenzione della scrittura e del suo rapporto con la memoria e con la storia. Si ragionerà con i ragazzini sui seguenti temi: differenza tra ideogrammi e fonogrammi, come scriviamo noi? perché si scriveva, Perché scriviamo noi? su quali supporti e con quali strumenti si scriveva, che supporti e strumenti usiamo noi? chi sapeva leggere e scrivere, adesso chi sa leggere e scrivere?
Attività laboratoriale: i ragazzini giocheranno con le scritture: copieranno ideogrammi, inventeranno ideogrammi, proveranno a scrivere copiando i caratteri dalle epigrafi, ritaglieranno grandi lettere e le comporranno; inventeranno testi epigrafici e/o proveranno a raccontare a un potenziale visitatore coetaneo, sia a parole sia con immagini, una delle iscrizioni esposte o uno dei temi trattati.
I materiali per l'attività laboratoriale dovranno essere portati dagli alunni: carta, penna, matite, matite colorate, forbici a punta tonda.

Decreto di Entella (III secolo a.C.)

Scuola secondaria di II grado

Gli studenti saranno invitati a riflettere sul rapporto storia scrittura e sugli usi sociali della scrittura. Gli studenti del liceo classico ragioneranno sul valore del testo epigrafico e si concentreranno sui documenti greci e latini ragionando sulle occasioni della scrittura. Le epigrafi serviranno anche per fare brevemente cenno ad alcuni momenti salienti della storia della Sicilia.
Attività laboratoriale: i ragazzi inventeranno testi epigrafici e/o proveranno a raccontare a un potenziale visitatore coetaneo, sia a parole sia con immagini, una delle iscrizioni esposte o uno dei temi trattati.
I materiali per l'attività laboratoriale dovranno essere portati dagli alunni: materiale per scrivere, telefonini ed eventualmente tablet.

Gemma magica (II-III secolo d.C.)

Insegna di scalpellino (II secolo d.C.)

Archeologa: Elena Pezzini